

Nicknames la. cia

24 Aprile 1965

Milano.

Amata figlia mia,

Non sono bravo con le parole, ma in quest'ultima lettera cercherò di descriverti tutto l'amore che provo per te.

Quando ti vidi per la prima volta, con quello sguardo dolce e sincero, capii che avrei dato la mia vita per te, che avrei fatto qualsiasi cosa pur di proteggerti.

Ora ti chiedo di non piangere per me, ma di gioire nel ricevere questa lettera perché tu, mia adorata late, sei la gioia più grande della mia vita.

Sei una di quelle persone rare, che racchiudono un universo in se, nel quale tutto splende di una meravigliosa luce.

Sei quella persona che, quando qualcuno crolla, lo aiuta e rialzarsi più forte di prima, quella persona che sopporta tutto, quella che con un sorriso mi fa dimenticare ogni preoccupazione, e che con un solo abbraccio racchiude più di mille parole.

In questa lettera vorrei anche dirti che mi dispiace: mi dispiace perché non potrò essere al tuo matrimonio e vederti felice, mi dispiace perché non potrò essere un buon nonno per i tuoi splendidi figli, che so che saranno forti e tenaci come te.

Ma sappi che nonostante questo io sarò sempre con te.

Domani morirò per un ideale, che so che in futuro capirai.

Sono fiero di essere tuo padre.

Ti amo centomila.

Tuo, papà.